

Favero all'angolo La minoranza chiede un Consiglio urgente sulla crisi

► Smentite le dimissioni di altri assessori. Il sindaco punta sull'ennesima verifica di maggioranza per salvare la Giunta

PORTOGUARO

L'opposizione chiede un Consiglio urgente sulla crisi di maggioranza. Il gruppo "Civici e Democratici" ha inoltrato una richiesta formale di convocazione urgente del Consiglio comunale con all'ordine del giorno le dichiarazioni del sindaco e dei gruppi di maggioranza sulle prospettive politico-amministrative. L'obiettivo è quello di "accertare nella sede istituzionale competente se esistano le condizioni per la permanenza del rapporto fiduciario fra il sindaco e la sua maggioranza".

ATTO DI SFIDUCIA

«Crediamo sia un atto doveroso e dovuto nei confronti del Consiglio e soprattutto della comunità, dopo le bocciature delle delibere in materia di bilancio, le dichiarazioni pubbliche apparse sulla stampa del sindaco e dei gruppi consiliari che fanno prefigurare l'inesistenza del patto fiduciario e infine - ha spiegato il capogruppo Marco Terenzi -, dopo le dimissioni intervenute nell'ambito della giunta stessa. Il Comune di Portogruaro non può restare in balia delle continue dispute e divaricazioni fra Favero e Senatore che hanno caratterizzato questa consultata sin dall'inizio e che confermano l'assenza di una visione comune e della necessaria coesione interna e di consenso condiviso sui principali temi amministrativi. Se ne prenda atto nelle sedi istituzionali con chiarezza, trasparenza

IL CONSIGLIERE PIZZOLITTO SEMPRE PIÙ LONTANO DALLA MAGGIORANZA: «C'È BISOGNO DI PIÙ TRASPARENZA»

e tempestività. La comunità non può sopportare l'immobilismo, l'inconcludenza e la perdita di credibilità dell'Amministrazione comunale che queste vicende hanno portato con sé. Portogruaro -ha concluso- non può più attendere e deve poter voltar pagina».

APPELLO DEL SINDACO

Il sindaco nei giorni scorsi si è preso l'impegno di ascoltare i consiglieri di maggioranza per capire «se ci sono ancora spazi di manovra per far sì che si possa tracciare un percorso tale da consentire alla città di Portogruaro di non perdere le occasioni che potrebbe veder svanire se si dovesse aprire una crisi». In caso contrario il sindaco ha annunciato di voler fare delle "valutazioni", smentendo che ci siano in ballo altre dimissioni di assessori per motivi politici. Si vociferava infatti di una lettera già pronta del vicesindaco Mattia Dal Ben e della volontà di lasciare la giunta espressa anche dall'assessore ai Servizi sociali Anna Fagotto. Al momento non è stata tuttavia formalizzata alcuna lettera. Chi ormai si è chiaramente schierato contro l'attuale Amministrazione è il consigliere di Forza Portogruaro Mario Pizzolitto, che sui social ha messo in dubbio la validità di alcuni atti amministrativi, evocando anche l'intervento della Corte dei Conti. «Quello che si chiedeva era solo un dialogo più diretto e trasparente tra sindaco, giunta, e consiglieri. Mi auguro per il bene della cittadinanza -ha detto- che vengano approvate al più presto le cose importanti e che ci sia un viraggio di etica e trasparenza verso un nuovo e solido equilibrio all'interno di una maggioranza voluta dagli elettori, e che non ci sia nessuna interferenza esterna volta a fomentare una crisi non volta per addossare colpe a chi colpe non ne ha».

REPUBBLICA RISERVATA



RISCHIO CRISI Il sindaco Favero, nella foto grande, e il consigliere Pizzolitto, di Forza Portogruaro



Pesca al colpo, Italia prima al mondo Nella squadra anche il giovane Zanchin

ERACLEA

Anche Eraclea festeggia la vittoria della Coppa del Mondo alla 26esima edizione dei mondiali di pesca al colpo Under 15. Nella Nazionale che si laureata campione del mondo c'era infatti anche Alessandro Zanchin, giovane promessa della pesca sportiva residente a Eraclea. Il campionato si è svolto lo scorso fine settimana in Slovenia, a Radece. Il campo di gara è stato realizzato lungo il fiume Sava e ha ospitato le nazionali provenienti da Italia, Croazia, Francia, Inghilterra, Polonia, Serbia, Slovenia, Spagna e Ungheria.

GLI AZZURRI

Nella squadra azzurra anche Tommaso Vitale, Filippo Fiorelli, Maurizio Fagioli e Raffaele Gerola, guidati dai Ct Michele Natali e Thomas Busato. Prime della prove finali, tutti gli atleti hanno avuto a disposizione quattro giorni per prendere confidenza con le condizioni



TRIONFO Alessandro Zanchin con il tricolore dopo la vittoria

del fiume e del campo gara. Sabato, al termine della prima manche, l'Italia si è presentata già al primo posto, con 7 penalti (14.977 g), seconda la Spagna con 14 penalti (9.156 g) e terza la Francia con 17 penalti (8.025 g). Domenica la seconda e ultima manche, dove l'Italia ha confermato saldamente il comando della classifica conquistando il titolo di campione

del mondo con 12 penalti. Interamente azzurro anche il podio individuale, con Maurizio Fagioli salito sul gradino più alto, mentre al secondo posto si è Filippo Fiorelli e terzo Raffaele Gerola. Per Alessandro Zanchin c'è stato anche il terzo posto individuale nella prima manche.

G.Bab.

REPUBBLICA RISERVATA

Bibione, quando l'arte incontra la natura

BIBIONE

Arte, turismo e sostenibilità. Non è cosa nuova per Bibione Mare Spa fondere il bello, la cultura e il turismo. In passato artisti internazionali hanno arricchito le spiagge e il camping village Capalonga con delle opere di land art e altrettanti laboratori artistici per i turisti. È questo uno dei segreti dello staff di Bibione Mare, una continua ricerca del bello e della perfezione, stupire ed acccontentare i turisti non solo con splendidi alloggi e ottimi servizi, ma anche con la continua ricerca della bellezza e di tutto ciò che è arte.

L'INSTALLAZIONE

Ecco che quest'anno dopo un biennio forzato di stop dovuto alla pandemia, il gruppo Bibione Mare Spa regala una meravigliosa installazione posizionata davanti al nuovo ufficio dell'azienda di promozione turistica. Un'opera sostenibile realizzata con materiale riciclato, obiettivo e mission a cuore da sempre dell'azienda che racconta il mare e la natura: alberi, mare e sole interamente realizzati in mosaico ed acciaio. Gli artefatti di questa scultura sono Carolina Zanelli, artista di fama mondiale, insegnante nella scuola del mosaico di Spillimbergo, e l'azienda Falcosald, eccellenza nella lavorazione dell'acciaio. Le due realtà hanno collaborato nella meticolosa realizzazione di quello che ora è un'installazione dedicata al turismo. L'opera è visibile e fruibile da tutti e, sono già moltissime le persone immortalatesi con un selfie davanti alla maestosa opera.

M.Cor.

REPUBBLICA RISERVATA



L'APPRODO Porto Baseleghe

Nuovo allarme tra i vigneti: arriva il "parassita giallo"

ANNONE VENETO

Per effetto del cambiamento climatico, la battaglia delle viti contro la siccità e il caldo torrido, fattori di stress per le piante. I viticoltori descrivono giornate complicate nei vigneti. Aspettando il momento della vendemmia nell'area del Veneto Orientale compresa tra Pramaggiore, Lison, Annone e San Stino, i viticoltori sperano che l'annata produttiva non sia troppo compromessa. La previsione è che la prima raccolta avverrà dopo ferragosto.

RACCOLTA ANTICIPATA

«La vendemmia sarà anticipata di qualche giorno - spiega Orazio Franchi, tecnico enologo di

Coldiretti Venezia - Le viti stanno soffrendo le temperature superiori ai 35 gradi. Le sofferenze sono visibili: i grappoli crescono difformi, con conseguenze che potrebbero giocare a sfavore della quantità». È troppo presto, invece, per fare una valutazione sulla qualità. Molto dipenderà dall'evoluzione delle temperature che influiscono sulla maturazione dei grappoli, dall'assenza di nubifragi e grandinate e sulle quantità prodotte. Coldiretti ritiene che la tendenza della produzione degli ultimi anni è sempre stata in crescita e di ottima qualità. L'andamento della raccolta sarà molto influenzato dall'andamento climatico di agosto. I viticoltori del Veneziano stanno combattendo contro la flavescenza dorata, la malattia

delle viti che sta diventando un problema sempre più serio. «GiRANDO nelle aziende - spiega Coldiretti in una nota - si notano viti estirpate, sono l'1% del totale. Per bloccare la malattia che colpisce in particolare le viti a bacca bianca, le varietà di prosecco, sauvignon, chardonnay e pinot grigio, l'unica drastica soluzione è tagliare le viti. Mettendo in fondo le indicazioni del servizio fitosanitario della Regione nella speranza di arginare il problema, i viticoltori dimostrano di non sottovalutare la questione». Il nome di flavescenza dorata è attribuito per la colorazione gialla dorata che assumono le foglie, i tralci e i grappoli di vitigno a bacca bianca quando vengono colpiti. La causa della malattia è il "Candidatus Phytoplasma vitis", un parassita che provoca il blocco della linfa elaborata, portando la pianta a uno squilibrio delle attività fisiologiche. L'aspettativa è che la malattia non vada a compromettere in modo pesante sulle rese mettendo a repentaglio la qualità e quantità delle uve. Una produzione che, nel panorama italiano del settore, contribuisce a dare grandi soddisfazioni. Secondo le proiezioni di Coldiretti, nel

**COLPISCE SOPRATTUTTO
I VITIGNI A BACCA BIANCA
L'UNICA SOLUZIONE
È L'ESTIRPAZIONE DEI FILARI
COLDIRETTI: «GIÀ TAGLIATO
L'1% DI VITI IN ALCUNI POSTI»**



ANTICIPATA La vendemmia inizierà subito dopo Ferragosto

2022 per la prima volta il valore delle esportazioni di bottiglie italiane potrebbe sfiorare gli 8 miliardi di euro, trainate anche dalla crescita negli Stati Uniti che sono il principale mercato extra-Ue. «Nel continente europeo invece - evidenzia Coldiretti - il vino Made in Italy trova nella Germania il maggiore consumatore. Ma cresce anche in casa dei primi concorrenti dell'Italia. La Francia registra un forte incremento degli acquisti di bottiglie italiane (+37%) e nel Regno Unito dove, nonostante la Brexit, i consumi sono balzati del 31% in più nel primo quadrimestre dell'anno, spinti dal grande successo ottenuto con le bolline e non solo».

Gian Prativiera

REPUBBLICA RISERVATA